

PRESENTAZIONE RAGIONATA delle

“LINEE ORIENTATIVE PER LA RIPRESA DEI PERCORSI EDUCATIVI PER MINORI” e relativi allegati, aggiornati al 1° settembre 2020.

pubblicati dall'Ufficio “Problemi giuridici” della CEI

1. CI TOCCA!

Nonostante alcuni lo abbiano definito “Protocollo”, il documento pubblicato dall'Ufficio “Problemi giuridici” della CEI non è un protocollo, *che è di per sé vincolante per le parti che lo sottoscrivono*, ma indica “solo” delle “Linee orientative”, detta cioè dei punti di riferimento. Tuttavia:

- per l'autorevolezza dell'organo da cui proviene;
- per la mancanza di un protocollo specifico;
- per il contenuto oggettivamente conforme alle fondamentali disposizioni (*di legge, per provvedimento ministeriale, regionale..., da protocolli in materia analoghe*) attualmente in vigore,

non è pensabile che una singola parrocchia e/o associazione di AC diocesana possa responsabilmente discostarsi da questo documento. Avrebbero potuto farlo il nostro Vescovo e/o l'AC nazionale, ma entrambi hanno recepito queste “Linee” integralmente e senza osservazioni (cfr sito della nostra diocesi e nota 5 al punto 3 del documento della Presidenza nazionale “A vele spiegate”).

IN BREVE:

fino a quando non viene sottoscritto un “protocollo” o non vengono emanate disposizioni con forza di legge, queste “Linee” vanno ritenute da tutte le realtà ecclesiali come **VINCOLANTI**, anche per gli incontri con persone maggiorenni (*vedi “Linee...” - punto 9*).

2. NE' PIU', NE' MENO

Le “Linee” sono improntate ad una interpretazione rigorosa delle disposizioni anti-virus attualmente in vigore e prevedono anche adempimenti formali. L'unico punto su cui potrebbe essere opportuna una maggiore prudenza è la temperatura corporea, prevedendo il divieto di partecipazione già se essa è pari a 37,5° e non solo quando è superiore.

Questa duplice caratteristica, *cioè l'essere di fatto vincolanti e frutto di una interpretazione rigorosa*, è preziosa perché dovrebbe quasi azzerare il duplice rischio di:

- sottovalutare il rischio contagio
- o, viceversa, di sopravvalutarlo.

IN BREVE:

ad oggi queste “Linee” **VANNO INTEGRALMENTE ATTUATE**: non bisogna fare di meno, non serve fare di più.

Però... poiché il Parroco è il responsabile ultimo della vita parrocchiale, ma rispetto ad un'attività dell'Azione Cattolica non è l'unico:

- se per assurdo il Parroco decidesse di ignorare o applicare solo in parte queste “Linee” come AC non potremo fare attività con i minorenni e sono altamente sconsigliati anche gli incontri in presenza con giovani ed adulti;
- se viceversa, il parroco indica misure ancora più restrittive, dovremo adeguarci.

3. CHI FA DA SE'... NON FA!

Queste “Linee” per come sono pensate e per gli adempimenti che richiedono non possono essere attuate da un singolo gruppo: è necessario un “GRUPPO DI LAVORO” che studia come realizzarle nella propria realtà e trae dai principi generali ed obiettivi finali in esse indicati tutte le conseguenze pratiche necessarie.

AD ESEMPIO, al punto 7 si stabilisce che *“Qualora durante l’incontro un minore o un maggiorenne in qualsiasi modo coinvolto (catechista, educatore, animatore...) dovesse manifestare i sintomi da infezione da COVID-1) (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre...) sarà momentaneamente isolato”*, senza null’altro esplicitare, ma questo adempimento comporta che in parrocchia sia predisposta una stanza per l’isolamento, che sia disponibile un termo-scanner per la misurazione della temperatura e probabilmente anche che siano messi a disposizione strumenti di protezione individuale adeguati per chi dovrà prestare i primi soccorsi... *un bambino che non si sente bene non può essere lasciato a lungo da solo in una stanza chiusa...*

IN BREVE:

il “gruppo di lavoro” prepara un progetto sul da farsi da condividere ed approvare insieme con tutti gli interessati (*parroco, catechisti, educatori AC, AGESCI, operatori Caritas...*), famiglie dei ragazzi e giovanissimi comprese.

Del “gruppo di lavoro” l’AC dovrebbe essere parte attiva e, se non è previsto, farsene promotrice.

Decidere come concretamente attuare le “Linee” è **UN PASSAGGIO FONDAMENTALE** per il futuro buon andamento delle attività; probabilmente è anche il più difficile. Questi possono essere alcuni punti di riferimento, suggerimenti operativi utili:

- darsi un termine ragionevole per la preparazione ed il confronto (*1 giorno è poco, 1 mese è troppo; una riunione non è sufficiente, 3 forse è il massimo...*) entro il quale scegliere e concludere;
- coinvolgere nel gruppo di lavoro (*soprattutto se in parrocchia ce ne sono*) esperti (*ingegneri, geometri, igienisti...*) ma non dimenticare i “tuttofare”, chi ha il dono della concretezza ed ha cura delle strutture... sa piantare un chiodo, sa dove in canonica stanno scope, stracci, detersivi...;
- prevedere un tempo di prova, fissando da subito le modalità per la verifica;
- ricordare che in generale una regola è posta bene quando non si può non rispettare: una corda a delimitazione di un divieto di passaggio, si scavalca; una porta chiusa fa tornare indietro;
- di fronte alle scelte più limitative della libertà interrogarsi se vi è un corretto rapporto fra benefici e fatica ed in ogni caso esplicitare sempre il valore, il bene che un divieto, una scelta cercano di custodire e difendere.

4. VERBA VOLANT, SCRIPTA MANENT

Alle “Linee” sono allegati i facsimili di questi tre moduli, da compilare e far sottoscrivere ai genitori dei ragazzi minorenni che frequentano il catechismo ed i gruppi associativi:

- a) la scheda di *“Adesione ai percorsi parrocchiali di catechesi per bambini e ragazzi - Anno pastorale 2020/2021 (Iniziazione cristiana, preadolescenti e adolescenti)”*
- b) l’ *informativa* ed il consenso ai fini privacy e riservatezza
- c) il *“Patto di responsabilità reciproca COVID 19 - anno 2020/2021 tra la parrocchia e le famiglie dei bambini iscritti alla catechesi”*.

4 A

Scheda di “ADESIONE AI PERCORSI PARROCCHIALI DI CATECHESI

Per come è formulata, con l’inserimento anche della clausola con cui si chiede la facoltà di allontanare il ragazzo dalla parrocchia, questa scheda (*che non è indispensabile e non è direttamente inerente alle problematiche connesse all'emergenza COVID*) può creare non pochi problemi ai nostri gruppi ACR e giovanissimi, primo fra tutti una incomprensibile sovrapposizione ed una conseguente grande confusione di fronte alla proposta dell’Adesione.

È difficile trovare una formulazione che non dia adito a questi problemi, per questo...

IN BREVE:

scegliamo di non richiederla per la partecipazione ai gruppi ACR e giovanissimi.

Ovviamente il Parroco deciderà con i collaboratori interessati se e come richiedere questa scheda per la partecipazione al catechismo ed alle altre attività parrocchiali.

Nelle parrocchie ove **il cammino ACR si svolge all'interno del percorso di Iniziazione Cristiana** può essere necessario muoversi diversamente. **CHIEDIAMO** quindi a queste realtà di comunicare alla Segreteria diocesana subito, possibilmente quando la decisione non è ancora definitiva, la linea che la parrocchia pensa di seguire, in modo da verificare e concordare insieme come meglio procedere.

4 B

INFORMATIVA E CONSENSO AI FINI PRIVACY E RISERVATEZZA

Anche questo facsimile non è adatto ai gruppi AC, innanzitutto perché non può sostituire quello collegato all’Adesione essendo diversi i soggetti coinvolti e i contenuti dei consensi richiesti.

Quindi, come per la scheda di adesione rispettiamo la scelta della parrocchia se e come utilizzare questo facsimile, ma noi...

IN BREVE:

non possiamo adottare per i nostri gruppi il facsimile predisposto dall’Ufficio *Problemi giuridici* della CEI

4 C

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA COVID 19 - ANNO 2020/2021 TRA LA PARROCCHIA E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI ALLA CATECHESI”

Innanzitutto va detto con chiarezza che, con tutta probabilità, se qualcosa va storto l’aver firmato il cosiddetto “*Patto di corresponsabilità*” non tutela, se non in modo indiretto e marginale, gli organizzatori (*parroci, catechisti, educatori, presidenti AC...*) dell’attività.

In altri termini: non è una liberatoria. Ed al momento, in questa materia non è possibile sottoscrivere un documento che abbia questo valore.

È solo un “patto”, cioè un’alleanza” fra parrocchia - AC - genitori che si fonda su due presupposti entrambi necessari:

- 1°) il riconoscimento della partecipazione alla vita parrocchiale e/o del gruppo AC come un “bene” per il proprio figlio/per sé
- 2°) la necessità di sottostare alle norme anti-virus per poter godere di questo “bene”.

Di conseguenza, “gli alleati” si dividono, in base alle rispettive competenze e possibilità, compiti, oneri, gioie e fatiche...

Per questo è importante non limitarsi a consegnare il modulo da compilare riducendo di fatto la firma del “Patto di corresponsabilità” ad un adempimento burocratico.

È invece bene (*forse proprio necessario*), **IN BREVE:**

incontrare i genitori, tutti insieme, a piccoli gruppi, al limite anche famiglia per famiglia, per:

- 1°) ri-raccontare l'ideale grande che fonda ed alimenta la vita e le attività dei gruppi di AC e che muove al servizio un educatore/animatore,
- 2°) presentare il programma delle attività, dettagliato con giorni, orari e contenuti almeno fino alla Befana
- 3°) poi, in questo contesto, confrontarsi sulle “regole anti-virus”, leggere e commentare insieme il “Patto di corresponsabilità” ed infine chiedere di compilarlo e firmarlo, perché fra le responsabilità tipiche di questo tempo senza dubbio vi è quella di **fissare e documentare le scelte fatte per contribuire al contenimento della diffusione del coronavirus.**

5. RESPONSABILI, NO... COLPEVOLI

Come è scritto al punto 5 delle “Linee” la migliore, se non forse l'unica TUTELA contro il rischio di una “dichiarazione di responsabilità da contagio” è l'applicazione rigorosa delle tre regole d'oro:

- **distanziamento di almeno (cioè di più è meglio) 1 metro fra le persone**
- **mascherina sempre o quasi**
- **sanificazione frequentissima delle mani**

e di tutte le loro possibili declinazioni: percorsi separati di entrata/uscita, orari scaglionati, aree riservate per l'attesa, materiale di cancelleria personalizzato ecc.

IN BREVE:

impariamo ad aiutarci gli uni gli altri, con l'esempio ed anche con il richiamo esplicito, ad essere rigorosi e fedeli nei comportamenti anti-virus, affidiamo questa fatica al Signore, educatori e responsabili siano certi di poter contare sulla preghiera di tutti... *in questo momento essere associazione significa anche questo!*

Poi... **spazio alla fantasia!** con sedie personalizzate, sacche/scatole individuali e lavabili per conservare cappotti, borse e turni delle mamme/nonne per lavarle, turni infrasettimanali dei ragazzi per la pulizia della sede, maxi lingua di Menelicche anti-assembramenti...

*** **

Allegati:

- Documenti:

- 1) “*Ripartiamo insieme - Linee guida per la catechesi in Italia in tempo di COVID*” a cura dell'Ufficio Catechistico nazionale
- 2) “*A vele spiegate*” - Riflessioni della Presidenza nazionale AC alla ripresa delle attività

- Strumenti:

- 3) Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori” a cura dell'Ufficio Problemi giuridici della CEI
- 4a) Scheda “Adesione ai percorsi parrocchiali di catechesi per bambini e ragazzi” (*in visione, per opportuna conoscenza, ma per i gruppi AC non si usa*)
- 4b) Informativa e consenso ai fini privacy e riservatezza (*in visione, per opportuna conoscenza, ma per i gruppi AC non si usa*)
- 4c) facsimile “Patto di responsabilità reciproca COVID 19 - anno 2020/2021 tra la Parrocchia, l'AC e le famiglie dei minori iscritti ai gruppi AC